

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

GLI UFFICI PUBBLICI

La cattiva destinazione che secondo alcuni si vorrebbe dare al palazzo della Posta e Telegrafo, confinandolo nella parte meno adatta di Acqui, ha richiamato la nostra attenzione sulla distribuzione degli uffici pubblici e istituti nei diversi locali municipali, e ci siamo convinti che una più razionale assegnazione toglierebbe molti inconvenienti.

Già è strano - nonostante le spese non lievi fatte recentemente - che si continui a mantenere il palazzo comunale nella parte più disagiata e, diciamo pure, meno bella di Acqui: il palazzo municipale per sua funzione deve essere la sintesi di tutta la vita cittadina per cui deve anche avere una certa esteriorità elegante e comodità di accesso.

Noi troveremmo che sarebbe molto a proposito trasferirlo nel fabbricato dell'Asilo Infantile, che non è proprio a suo posto, fabbricato invece che è suscettibile di ampliamento ai lati, per cui a piano terreno potrebbe trovare stanza adatta l'Ufficio postale e telegrafico.

Anche la Prefettura è fuor di luogo: se nei locali della Corte di Assise si fosse allogato convenientemente e decorosamente il Tribunale, nel palazzo Beccaria si sarebbe potuto raccogliere l'ufficio di Pretura e l'Agenzia delle Imposte e nei locali di piazza San Francesco avrebbe trovato posto più adatto l'ufficio di Prefettura.

Sono variazioni non molto sensibili quelle che noi proponiamo, ma che tuttavia potrebbero migliorare assai i servizi più im-

portanti, senza una grossa spesa, solo con un po' di raziocinio e di buona volontà.

Per Giacomo Bove

Domenica scorsa ebbe luogo a Genova, nella sala della Società Patria, la prima adunanza del Comitato costituitosi per onorare la memoria di Bove, presieduta dal Commendatore Cravero.

Il Comitato acquese era rappresentato dall'Avv. Bisio.

Il Commendatore Cravero espose la relazione dei risultati ottenuti, delle somme raccolte, che sono già ragguardevoli, ma che col tempo e la solerzia di tutti promettono di corrispondere al nobile intento che Genova e Acqui si propongono.

Il Commendatore Cravero lesse pure le lettere di adesione mandate dall'on. Saracco e dall'on. Ferraris, ed esortò vivamente tutti a cooperare all'iniziativa sua.

Vivì applausi accolsero il suo breve ma vibrato e pratico discorso.

Presero poi la parola l'Avv. Bisio, il Cav. Raffo, Giuseppe Gigli, il sig. Zaccaria Oberti, l'Avv. Gatti.

Infine venne nominato l'Avv. Arnaldo Gatti a membro del Comitato esecutivo.

La scelta non poteva essere migliore. L'Avv. Gatti, giovane attivo e sagace, vi corrisponderà degnamente.

Ed ora è ormai tempo che dalle parole si passi ai fatti.

Si sarebbe d'accordo, in massima, di erigere al nostro conterraneo un ricordo marmoreo in località da destinarsi ancora, forse sul colle del giardino aperto al pubblico, ponendo in pari tempo una lapide marmorea sul luogo ove è stato inumato.

Gli acquesi che hanno venerazione pel culto delle nobili memorie, devono affrettarsi a manifestare questo loro culto nel modo più efficace, versando quelle somme che crederanno opportune al Comitato locale presieduto dall'Avv. Giardini. Questo si incarica di mandare il numerario raccolto a Genova.

Siamo veramente lieti che incominci a diventar realtà ciò che pareva

un sogno, e di ciò dobbiamo rendere grazie all'Avv. Ottolenghi Raffaele, all'Avv. Giardini, al Prof. Gigli che mossero le prime fila della trama ora tenuta egregiamente dalla mano del Commendatore Cravero.

MAKAROFF

Fulmineo l'urto de l'insidia ascosa nel gorgo amaro balestrò il navarca. Nel rombo immerso d'onda tumultuosa

se vide, il vinto, lontanar da l'arca ferrata, scelta dal suo ferreo cuore, infranta bara di compagni carca;

e il bieco istante divorò il dolore. Poi lento scese nel silente abisso. Seicento morti fur corteo d'onore.

Ma l'occhio ei tenne attonito ancor fisso su l'ombra ostile de le navi in alto, morir sognando sopra il ponte infisso

dell'Ammiraglia, nel supremo assalto. E quando l'ombra, la nemica flotta avvolse, e muto fu il conteso spalto,

risorse Ombra e fè silente rotta per mari e mari, ne la fonda notte. La scorser triste, le Nereidi, in lotta

con l'onde, e, pie, la scortaro a frotte cantando gli inni de l'eroica musa. Destava il canto le rocciose grotte.

La schiera giunse al mar di Siracusa, e l'ombra chiese: Ruyter già si svela? Rispondon quelle: In un sepolcro chiusa

la salma eroica, patria terra cela! L'Eroe tace e vola sopra l'onda. Strana gramaglia, l'Ombra avvolge e vela

de le Nereidi la gran chioma bionda. Ed ecco appare Trafalgar: il mare memore fremme a la deserta sponda.

- Ombra di Nelson! - parve ei pur chiamare. Risponde il mare col silenzio enorme. Prostrato alfine dal notturno errare, sul letto eroico Makaroff s'addormenta.

Acqui, Aprile 1904.

FRANCESCO BISIO.

Fra i tanti saponi che si conoscono, quello Amido-Banfi, per le sue qualità speciali, deve essere preferito da chi ama conservar fresca la pelle.

NOTIZIE VARIE

Nuove tariffe postali

La Commissione incaricata dello studio della riforma delle tariffe postali e telegrafiche ha esaurito il suo lavoro che dovrà essere presentato al Parlamento sotto forma di progetto di legge.

La tariffa interna è ridotta a centesimi 15, la tariffa per le stampe è ribassata del 10 per cento, si istituiscono le cartoline telegrafiche a 50 centesimi; ma tutte queste riforme non andranno in vigore che col 1° Luglio 1905.

Un sussidio alla Camera del Lavoro respinto

La Giunta Provinciale Amministrativa di Pavia ha respinto il bilancio preventivo 1904 di quel Comune, invitando l'amministrazione popolare a ripristinare gli stanziamenti pel casermaggio e le paghe delle guardie di P. S. (soppressi, in segno di protesta). La Giunta Provinciale Amministrativa non approvò neppure il sussidio di lire duemila alla Camera del Lavoro, negando ad essa la pubblica utilità.

L'arrivo della statua di Victor Hugo e del busto della Regina

E' giunta a Roma, spedita a grande velocità da Parigi, la statua di Victor Hugo, che la Lega Franco Italiana ha donato a Roma.

La statua era accompagnata dallo scultore Luciano Pallez, il quale dovette pagare per tassa di trasporto, cosa che non si sarebbe dovuto permettere, la somma di L. 418,70.

Colla statua vi è pure un busto che rappresenta la Regina.

L'elezione politica di Forlì

Nella elezione politica di Forlì i seggi furono conquistati ovunque dai repubblicani; i moderati lottarono solo per la minoranza.

Il risultato definitivo è il seguente: Gaudenzi, repubblicano, ebbe 1413 voti; Albicini, monarchico, 1263; Verro, socialista, 606.

Non avendo alcuno dei candidati riportata la maggioranza assoluta, si avrà il ballottaggio, nel quale prevedesi la riuscita del Gaudenzi.